

Terrore del condominio a Busto: “vigilato” dai carabinieri, dovrà andare in cura

Pubblicato: Venerdì 6 Agosto 2021



Sarà sottoposto alla libertà vigilata, ma soprattutto **dovrà sottoporsi ad un percorso di cura nel Centro Psico-Sociale**: è l'ordine **imposto dal giudice ad un 36enne di Busto Arsizio**, cittadino rumeno, divenuto il terrore e l'incubo del suo condominio.

L'uomo soffre di problemi psichiatrici e nel tempo ha attuato **una serie di atti aggressivi e di invasione della privacy dei vicini**, letteralmente stalkerizzati. In due occasioni **ha aggredito due vicine di casa**, fisicamente, mentre più o meno tutti nel palazzo – in zona centrale di Busto – hanno subito minacce di vario tipo.

In altri casi lo stalking era invece basato sull'invasione della privacy e l'uso degli strumenti tecnologici: il 36enne ha più volte **ripreso i vicini invadendone la sfera di intimità**, con un comportamento che ha finito per creare ansia in tutti i condòmini. Aveva preso di **mira anche i profili social delle persone del palazzo**, prendendole di mira a suon di commenti e intromissioni digitali. Sempre meno invasivo di un altro “intervento” attuato più volte: **si era procurato alcuni numeri di telefono dei vicini e li faceva suonare nel cuore della notte**, anche più volte a notte, disturbando il riposo.

Un quadro di esasperazione totale, che insieme alle denunce per alcuni singoli episodi sono confluiti **nel dossier preparato dai carabinieri di Busto: su proposta del sostituto procuratore Molteni, il giudice Bossi ha emesso il provvedimento di libertà vigilata**, con una serie di prescrizioni per l'uomo.

Quella centrale è soprattutto quella di prendersi cura della propria salute mentale: **dovrà seguire un trattamento terapeutico obbligatorio al Cps**, per risolvere i suoi problemi. E per evitare di rendere ancora la vita impossibile ai vicini.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it